



**PARADIGMA**  
*ricerca e cultura d'impresa*

## **D. LGS. 231/2001: LA PREVENZIONE DEI NUOVI REATI AMBIENTALI E DEI REATI DI CORRUZIONE**

**Come costruire e attuare efficacemente  
il modello ex D. Lgs. 231/2001**

*In collaborazione con*



**TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA (TI-IT)**  
ASSOCIAZIONE CONTRO LA CORRUZIONE

**Milano, 8 e 9 novembre 2011**  
*Hotel Hilton*

**visitare il nostro sito  
[www.paradigma.it](http://www.paradigma.it)**

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotti, 9 - 10121 Torino  
Tel. (011) 538.686/7/8/9 - Fax (011) 5621123-5611117

### **RELATORI**

<b>Dott. Walter Mapelli</b>	Sostituto Procuratore della Repubblica in Monza
<b>Cons. Luca Pistorelli</b>	Magistrato addetto al Massimario della Corte Suprema di Cassazione
<b>Cons. Alessio Scarcella</b>	Magistrato addetto al Massimario della Corte Suprema di Cassazione
<b>Avv. Silva Annovazzi</b>	Responsabile Area Corporate Governance e Compliance Dewey & LeBoeuf Studio Legale
<b>Ing. Danilo Bonato</b>	Direttore Generale Consorzio Remedia
<b>Dott.ssa Maria Teresa Brassolo</b>	Presidente Transparency International Italia
<b>Dott. Giulio Buratti</b>	Responsabile Internal Auditing ANAS
<b>Avv. Luciano Butti</b>	Docente a contratto di Diritto Internazionale dell'Ambiente Università di Padova Facoltà di Ingegneria B & P Avvocati
<b>Avv. Mara Chilosi</b>	B&P Avvocati Responsabile della sede di Milano
<b>Dott. Giorgio Frascini</b>	Transparency International Italia SGR Consulting

<b>Prof. Avv. Angelo Giarda</b>	Ordinario di Diritto Processuale Penale Università Cattolica di Milano
<b>Avv. Rosario Imperiali</b>	Studio Legale Imperiali
<b>Dott. Edoardo Lazzarini</b>	European Compliance Officer BIOMET Inc.
<b>Avv. Stefano Margiotta</b>	Avvocato in Roma
<b>Avv. Vincenzo Mongillo</b>	Docente a contratto di Diritto Penale Università Federico II, Napoli
<b>Avv. Agostino Nuzzolo</b>	Direttore Affari Legali e Fiscali ITALCEMENTI
<b>Dott. Daniele Pernigotti</b>	Presidente Aequilibria Presidente Club EMAS Veneto
<b>Avv. Luca Prati</b>	Studio Legale Cardini e Prati
<b>Prof. Avv. Carlo Ruga Riva</b>	Associato di Diritto Penale e Diritto Penale dell'Ambiente Università di Milano Bicocca
<b>Avv. Fabrizio Sardella</b>	Responsabile Area Legale Transparency International Italia Studio Legale Pulitanò Zanchetti
<b>Dott. Achille Tonani</b>	Head of Sustainability, Corporate Governance and Innovation Sector RINA
<b>Dott. Rodolfo Zani</b>	Responsabile Tutela Aziendale INTESA SANPAOLO

## Prima giornata – Martedì, 8 novembre 2011

### *La prevenzione dei reati ambientali ex D. Lgs. 231/2001*

#### ■ L'ESTENSIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI AI REATI AMBIENTALI

- Dalla Convenzione di Strasburgo al decreto di modifica del D. Lgs. 231/2001 (D. Lgs. 121/2011, Gazz. Uff. n. 177 del 1° agosto 2011)
- Fattispecie di reato inserite nel “catalogo 231” (art. 25-undecies)
- Aspetti critici e controversi della riforma e prospettive per il futuro

**Cons. Alessio Scarcella**

#### ■ L'ADOZIONE DEL MODELLO PER L'AMBIENTE

- Prospettive per le imprese: vantaggi dell'adozione del Modello e difficoltà connesse alle fattispecie ambientali
- Strategie per l'adozione del Modello: cosa fare relativamente ai “grandi assenti”?
- Struttura del Modello
- Il Codice etico e la politica ambientale

**Prof. Avv. Carlo Ruga Riva**

#### ■ LA PREVENZIONE DEI REATI IN MATERIA DI SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- Analisi delle fattispecie di reato inserite nel “catalogo 231” alla luce della casistica giurisprudenziale
- Reati esclusi dalla riforma
- L'identificazione dei rischi e le misure di prevenzione: modalità ed esempi pratici

**Avv. Luca Prati**

#### ■ LA PREVENZIONE DEI REATI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

- Analisi delle fattispecie di reato inserite nel “catalogo 231” alla luce della casistica giurisprudenziale
- Reati esclusi dalla riforma
- L'identificazione dei rischi e le misure di prevenzione: modalità ed esempi pratici
- Particolarità di settore

**Avv. Mara Chilosì**

#### ■ LA PREVENZIONE DEI REATI IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Analisi delle fattispecie di reato inserite nel “catalogo 231” alla luce della casistica giurisprudenziale
- Reati esclusi dalla riforma
- L'identificazione dei rischi e le misure di prevenzione: modalità ed esempi pratici

**Avv. Luciano Butti**

#### ■ LA PREVENZIONE DEI REATI IN MATERIA DI INQUINAMENTO PRODOTTO DALLE NAVI

- Analisi delle fattispecie di reato inserite nel “catalogo 231” alla luce della casistica giurisprudenziale
- Gli adempimenti organizzativi cogenti in tema di prevenzione dell'inquinamento
- Le *best practices* in materia e l'ormai consolidata esperienza statunitense con gli *ECM Programs*
- L'identificazione dei rischi e le misure di prevenzione: modalità ed esempi pratici

**Dott. Achille Tonani**

#### ■ L'INTEGRAZIONE DEL MODELLO CON I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001/EMAS

- Idoneità dei SGA a norma ISO 14001/EMAS (parallelismo con art. 30, comma 5 D. Lgs. 81/08)
- Aggiornamento del Modello in imprese ed enti certificati: modalità e risorse necessarie
- In particolare: misure per i soggetti apicali e misure per i soggetti in posizione subordinata
- Certificazione ambientale e “asseverazione” dei Modelli: prospettive in campo ambientale

**Dott. Daniele Pernigotti**

#### ■ LA VIGILANZA SUL MODELLO PER LA PREVENZIONE DEI REATI AMBIENTALI

- Composizione dell'OdV
- Attività e strumenti di vigilanza: peculiarità connesse alle fattispecie ambientali
- Rapporti con le attività di vigilanza di primo livello sul Sistema di gestione ambientale
- Vigilanza dell'OdV e deleghe di funzioni in materia ambientale (parallelismo con l'art. 16 D. Lgs. 81/08)

**Avv. Stefano Margiotta**

#### ■ Testimonianza INTESA SANPAOLO: L'ADEGUAMENTO DEL MODELLO SUI NUOVI REATI AMBIENTALI PER LE IMPRESE DI SERVIZI

**Dott. Rodolfo Zani**

#### ■ ORGANIZZAZIONE DI UNA *SUPPLY-CHAIN* RISPETTOSA DELL'AMBIENTE E INDICAZIONI PER IL MODELLO 231

- Il sistema di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Le aree di criticità in tema ambientale
- Gli interventi a tutela degli *stakeholder*

**Ing. Danilo Bonato**

## Seconda giornata – mercoledì, 9 novembre 2011

### *Prevenzione della corruzione e D. Lgs. 231/2001*

#### ■ IL RISCHIO E IL COSTO DELLA CORRUZIONE A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE: LE RICERCHE DI TRANSPARENCY INTERNATIONAL

- Evoluzione del fenomeno corruzione in Italia e all'estero
- Strumenti di misurazione della percezione della corruzione
- Il costo del rischio corruzione
- L'impatto del rischio corruzione sul rating e sui conti di un Paese

**Dott.ssa Maria Teresa Brassiolo**

#### ■ IL QUADRO NORMATIVO IN TEMA DI CORRUZIONE E LE PREVEDIBILI EVOLUZIONI

- Fattispecie rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001: concussione, corruzione per un atto di ufficio, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, corruzione in atti giudiziari, istigazione alla corruzione
- Le convenzioni penali e civili del Consiglio d'Europa sulla corruzione (Strasburgo, 27.1.1999 e 4.11.1999) e i DDL di ratifica (S 850 e S2058)
- Le proposte legislative di introduzione del reato di corruzione tra privati in Italia
- Il DDL C 4434 sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione

**Cons. Luca Pistorelli**

#### ■ GIURISPRUDENZA, RISCHI SANZIONATORI E STRATEGIE DIFENSIVE IN MATERIA DI REATI DI CORRUZIONE E CONCUSSIONE E DI RESPONSABILITÀ DELL'ENTE PER REATI DI CORRUZIONE

##### > CORRUZIONE IN ITALIA

- Evoluzione giurisprudenziale sui reati di corruzione e concussione
- I più recenti casi giudiziari di responsabilità dell'Ente per reati di corruzione
- I rischi sanzionatori a carico dell'Ente e della Persona fisica per fatti di corruzione
- La confisca ed il sequestro per equivalente del profitto (artt. 322-ter c.p. e 231 c.p.p.; artt. 19 e 53 D. Lgs. 231/2001)
- Gruppi societari e responsabilità dell'Ente per fatti di corruzione
- Strategie difensive

**Prof. Avv. Angelo Giarda**

##### > CORRUZIONE INTERNAZIONALE

- I rischi sanzionatori per fatti di corruzione delle imprese transnazionali o operanti all'estero
- *U.K. Bribery Act 2010* e *U.S. Foreign Corrupt Practices Act*: analogie e differenze rispetto al D. Lgs. 231/2001

- Extraterritorialità: possibilità di sanzionare l'Ente per fatti di corruzione commessi all'estero
- Il rafforzamento dell'attività di indagine contro la corruzione internazionale in Europa e negli U.S.A.
- Strategie difensive dell'Ente in caso di procedimento per fatti di corruzione internazionale

**Avv. Vincenzo Mongillo**

#### ■ TECNICHE INVESTIGATIVE E STRUMENTI DI ACCERTAMENTO DEI REATI DI CORRUZIONE

- La corruzione quale fenomeno organico ed in costante evoluzione
- La comprensione del "contesto" quale approccio all'attività investigativa
- Gli strumenti di indagine tradizionali
- Gli accertamenti patrimoniali
- Il significato probatorio delle intercettazioni telefoniche
- I contratti di consulenza e le nuove frontiere della corruzione

**Dott. Walter Mapelli**

#### ■ AREE A MAGGIOR RISCHIO DI CORRUZIONE, "RED FLAG", INDICAZIONI PER IL MODELLO 231 E LE PROCEDURE APPLICATIVE

##### ➤ Testimonianza ITALCEMENTI:

##### LE PROCEDURE DI QUALIFICA E CONTROLLO DEI FLUSSI FINANZIARI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- L'attività di prevenzione: i *compliance programme* quale integrazione e completamento del modello 231
- La qualifica di affidabilità dei partner
- La gestione del ciclo passivo ed il controllo dei fuori ordine
- Le limitazioni all'utilizzo del contante
- Le transazioni infragruppo e le regole sul *transfer pricing*
- Casi particolari: convenzioni con gli enti pubblici locali, iniziative *non profit* e contratti di sponsorizzazione

**Avv. Agostino Nuzzolo**

##### ➤ Testimonianza ANAS:

##### AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DI CONTRATTI DI APPALTO

- Strutture, procedure e protocolli nelle gare e nell'esecuzione dei lavori: misure aggiuntive rispetto al Codice dei Contratti
- Il ruolo dell'*Internal Auditing* e dell'OdV nelle fasi dell'aggiudicazione e dell'esecuzione dei lavori: casistiche

**Dott. Giulio Buratti**

#### ■ SISTEMA MULTI-LIVELLO DI PREVENZIONE

- Sistemi integrati di gestione della *compliance* anticorruzione, *risk management* e controllo interno
  - esemplificazione relativa alle aziende di gestione di servizi pubblici locali
- Processi autorizzativi/decisionali volti a disciplinare la formazione della volontà dell'Ente in relazione alle aree di rischio corruzione

- esemplificazione relativa a consulenze e assunzioni
- Procedure applicative di specifiche misure anticorruzione
  - esemplificazione relativa a procedure contabili e regolamentazione dell'uso di disponibilità finanziarie
- Corruzione internazionale e strumenti internazionali di prevenzione (cenni)

**Avv. Rosario Imperiali**

#### ■ NORMATIVE ANTICORRUZIONE U.K. E U.S.A. RILEVANTI PER L'ITALIA: STRUMENTI DI DIFESA PER LE SOCIETÀ ITALIANE

- Le esimenti dei *compliance programme*
- Adeguamento del modello organizzativo allo *U.K. Bribery Act 2010* e allo *U.S. Foreign Corrupt Practices Act*
- *Compliance* e considerazioni pratiche

**Avv. Silva Annovazzi**

#### ■ LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (*WHISTLEBLOWING*) COME STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DEI REATI

- Cenni su caratteristiche e tipologie di segnalazione
- *Whistleblowing* e reati di corruzione
- D. Lgs. 231 e *whistleblowing*
- Stato dell'arte e possibili sviluppi

**Dott. Giorgio Frascini**

**Dott. Edoardo Lazzarini**

#### ■ L'ATTIVITÀ DELL'ODV AI FINI DELLA PREVENZIONE E LA SCOPERTA DI FATTI DI CORRUZIONE

- Attività ispettive svolte direttamente e con esperti esterni
- I controlli dell'OdV sui fornitori e sui relativi pagamenti: la chiarezza e la trasparenza delle fatture passive
- Il corretto sistema di incentivazione delle vendite
- La rendicontazione di tutte le spese

**Avv. Fabrizio Sardella**

Al termine di ciascuna relazione seguirà un ampio dibattito durante il quale i partecipanti potranno *formulare domande e quesiti* di loro specifico interesse.

## NOTE ORGANIZZATIVE

**Sede:** Hotel Milan Hilton  
Via Galvani, 12 - Tel. 02/69831

**Data:** 8 e 9 novembre 2011

**Orario:** 9.00/13.00 - 14.30/18.00

**Durata:** 2 giornate

### Quota di partecipazione:

**2 giornate:** € 2.150,00 + IVA 21% per persona

**1 giornata:** € 1.350,00 + IVA 21% per persona

**Per gli Enti Pubblici la quota di partecipazione è esente IVA ex art. 14 c.10 L. 537/93.**

Il numero di partecipanti al workshop è limitato. La priorità di iscrizione sarà determinata dalla data di ricezione della scheda di partecipazione.

La quota di partecipazione è comprensiva di colazioni di lavoro, *coffee-breaks*, documentazione, materiale didattico.

### **Modalità di iscrizione:**

Versamento anticipato della quota a mezzo bonifico bancario intestato a:

PARADIGMA s.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino  
c/o UNICREDIT SPA  
FILIALE TORINO PIETRO MICCA  
c/c n. 000001796607 - Cod. A.B.I. 02008  
Cod. C.A.B. 01137 - CIN T  
Cod. IBAN IT65T0200801137000001796607

### **Per informazioni ed adesioni telefonare a:**

PARADIGMA s.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino  
P. Iva 06222110014  
Tel. 011/538686/7/8/9 r.a.  
Fax 011/5621123 - 5611117  
**Internet:** <http://www.paradigma.it>  
**E - mail:** [info@paradigma.it](mailto:info@paradigma.it)

### **Modalità di disdetta:**

Qualora la disdetta pervenga **entro 10 giorni lavorativi (esclusi i sabati e le domeniche) dalla data di inizio della manifestazione**, la quota di iscrizione sarà addebitata per intero.

**In qualunque momento l'Azienda potrà sostituire il partecipante.**

Ogni partecipante riceverà, all'apertura dei lavori, gli atti del Convegno.

Il materiale didattico sarà costituito dall'insieme delle relazioni consegnate dai Docenti entro i termini stabiliti per la stampa.

Tale documentazione costituirà un valido e completo supporto informativo ed un utile mezzo di aggiornamento per il partecipante, l'Azienda ed i Suoi collaboratori.

Si consiglia di provvedere alla prenotazione alberghiera entro e non oltre il **31 ottobre 2011**. Su richiesta dei partecipanti il servizio potrà essere curato dalla Segreteria Organizzativa.

**Prezzo camere Hotel** - per notte (IVA e prima colazione internazionale a buffet incluse)

Milano, Hotel Milan Hilton:

Camera singola: **Euro 205,00** - Doppia: **Euro 225,00**.

## SCHEDA DI ISCRIZIONE

*L'iscrizione si intende perfezionata al momento del ricevimento della presente scheda (fax 011/562.11.23 o 011/561.11.17) regolarmente compilata e sottoscritta per accettazione*

### Titolo del Convegno

---

Data

---

Nome

---

Cognome

---

Funzione Aziendale

---

Fatturare a:

---

Rag. Sociale

---

Indirizzo

---

Città

CAP

Prov.

---

P.IVA

---

C.F.

---

Per informazioni:

---

Tel.

Fax

---

E-mail:

---

### Data e Firma

---

Modalità di pagamento:

Bonifico bancario in via anticipata

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. si approva espressamente la clausola relativa alla disdetta come da note organizzative

### Data e Firma

---

#### **Informativa Privacy**

I dati personali acquisiti tramite il presente modulo sono raccolti per le finalità connesse allo svolgimento del Convegno e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici dal personale da noi incaricato (addetti alle attività commerciali, di amministrazione e di segreteria dei Convegni). I suddetti dati potranno essere utilizzati anche per informarLa dei nostri futuri eventi se esprimerà il Suo consenso barrando l'apposita casella.

Titolare del trattamento è Paradigma S.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino, presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Consento l'utilizzo dei dati per informazioni su vostri convegni.

SI

NO

### Data e Firma

---